LA TURCHIA EUROPEA.

Fra i 36.° e 48.° gradi di lat. N., e li 14.° e 29.° di long. E.

Comprende la Turchia Europea tutta l'antica Grecia e le contrade barbare ond'è circondata. Fu tolta agli imperatori d'Occidente dai Saracini. Allorchè la potenza Saracina declinò, i Turchi, popoli Tartari, soldati dell'esercito Saracino, s'impadronirono di così belle province. Tamerlano le rapì a questi ultimi e fece perire il Sultano Bajazet dopo di averlo vinto in battaglia ordinata. Le discordie fra i successori di Tamerlano apersero ai Turchi l'occasione di recuperare l'antica forza. Conquistarono Costantinopoli nel 1453, indi l'Egitto nel 1517 e Rodi nel 1522. La battaglia di Lepanto venne felicemente ad arrestarne i progressi. Una parte dell'impero turco è oggi in preda alla ribellione, e il soglio ottomano, sì formidabile altrevolte in Europa, oggi vacilla. L'Imperatore regnante è Mahmud II.

La Turchia d'Europa ha circa 26,000 leghe quadrate e 400 abitanti per lega, che formano una popolazione di 10 milioni d'anime. L'aria è sana, ma calda; le acque sono limpide e salubri, e le stagioni regolari. Il suolo abbenchè mal coltivato è oltremodo fertile e ridondante di eccellenti frutti d'ogni specie, di legumi, droghe e cotonei assai apprezzati. Vi si allevano cavalli, bestiami e pollami di eccellente qualità. Vi si trovano miniere d'ogni specie di metalli, una grande varietà di minerali e cave di bellissimo marmo.

I fiumi principali sono il Danubio, la Sava, il Dniester, il Dnieper, il Don, il Marisa, il Vardasi. Sebbene sia piccolo, non va dimenticato il fiume Peneo, sì famoso nella storia poetica; passa per Larissa, corre la Tesaglia e gettasi nel golfo di Salonicchi.

Questa contrada è circondata da molti mari che internandosi nelle terre, formano vari stretti, e facilitano le comunicazioni. Di questi stretti i principali sono: quello di Costantinopoli, altrevolte Bosforo di Tracia; e quello de' Dardanelli, altrevolte l'Ellesponto.

I Greci, o sia il popolo conquistato, formano ancor oggi la più gran parte della popolazione della Turchia Europea. Dessi coltivano le terre e sono incaricati di tutti gli altri lavori dell'agricoltura. I Turchi adempiono tutte le funzioni civili e militari. Alcuni tuttavia sono artisti o negozianti. Novera la Turchia molti Ebrei e stranieri d'ogni nazione.

La parte della Turchia che corrisponde all'antica Grecia è seminata di ruine degli antichi monumenti. I più insigni sono nell'istmo di Corinto, il tempio di Nettuno e il teatro ove si celebravano i giuochi istmici. Non si fa un passo in quella classica terra senza incontrarvi vestigia preziose dell'antichità. Atene possiede ancora gli avanzi del tempio di Minerva edificato in marmo bianco, di quelli di Giove Olimpico e di Bacco, dell'acquedotto di Adriano. Veggonsi a Castri presso il monte Parnaso gli avanzi del tempio d'Apollo. Nella Troade si ravvisano ancora i luoghi descritti da Omero, e di recente sono state scoperte le tombe d'Achille, d'Ettore e di Patroclo.

La Turchia dividesi in 14 province, cioè:

La CROAZIA TURCA: produce grano, e mantiene bestiami. La sua capitale è *Vhitz*, città forte in un'isola formata dall'Unna.

La BOSNIA: altrevolte regno. Stefano suo ultimo re fu trucidato per ordine di Maometto II. Ha eccellenti pascoli, vigneti e pianure fertili in grani; le montagne hanno mine d'argento. Gli abitanti sono Greci. Le città principali sono: *Bosna-Serai*, capitale, e *Bagnalouk*, residenza del beglierbey o governatore.

La DALMAZIA TURCA: abbonda di grani e vini. Formava altre volte un regno; oggi un bascià la governa. La capitale è *Mostar*, città considerevole. Vi si trova pur Narento sopra un golfo.

La SERVIA: è l'antica *Mesia superiore*; è poco coltivata, le pasture vi sono eccellenti, vi abbonda la salvaggina; ha mine d'argento. La sua capitale è *Belgrado*, grande e forte città sul confluente del Danubio e della Sava. Gli altri luoghi sono: *Semendria*, sulla destra riva del Danubio; *Uscop*, e *Nissa*. Questa provincia è sovente agitata da sedizioni contro il governo turco.

La VALACCHIA faceva già parte della *Dacia*. È fertile in grani, vini e legumi; nudre molto bestiame, alleva buoni cavalli e somministra salvaggina. Le sue montagne, coperte di foreste, racchiudono mine. I Valacchi sono bravi soldati, ma senza disciplina, la maggior parte abbandonano la patria. La capitale è *Tergovisk* sulla Sorata. Le altre città sono: *Bukarest* sul *Dumbrovitz*, *Ibrahimov* sul Danubio.

La MOLDAVIA fa parte dell'antica *Dacia*: essa è montuosa e abbonda di salvaggina. Le colline sono coperte di foreste d'alberi fruttiferi, le pianure abbondano di grani. Questa provincia è ricca di gregge, legname, mele, cera, lino e canapa. Le sue città sono: *Fassy*, capitale, sopra una riviera che poco dopo gettasi nel Pruth; e *Choczim*, sulla destra riva del Dniester.

La BESSARABIA: questa provincia è ingombra di monti e di paludi; poche valli producono grani; vi si allevano bestiami ed api. Un bascià la governa. Le sue città sono: *Bender*, capitale sul Dniester, famosa pel soggiorno che vi fece Carlo XII re di Svezia; *Bialogrod* od *Akerman*, piazza forte e porto di mare; *Kilia-Nova* all'imboccatura del Danubio; *Ismahil* sul Danubio; *Oczacof*, oggi de' Russi.

La BULGARIA, è l'antica *Mesia inferiore* che essendo stata invasa dai Bulgari ne prese il nome. Essa è in parte paludosa ed in parte montagnosa; le montagne hanno eccellenti pascoli; le aquile sono in gran numero; alcune valli e pianure producono grani. Fu il teatro delle geste militari del famoso bascià *Paswan-Oglou*. La capitale è *Sofia*, edificata sul sito d'un'antica città chiamata *Sardica Ulpia nova*: era la residenza d'un beglierbey. Le altre città sono: *Viddino* sul Danubio, già residenza di Oglù; *Nicopoli*, pure sul Danubio, antico soggiorno de' re; *Silistria*, al confluente del *Mizsova* col Danubio; *Temisvar* sul fiume *Temes*; *Varna* all'imboccatura della riviera dello stesso nome nel mar Nero. Sulla riva dello stesso mare, presso l'imboccatura del Danubio, era *Tomis* luogo dell'esilio d'Ovidio.

L'ALBANIA: comprende questa provincia una parte dell'antico Epiro e dell'Acarmania. I suoi abitanti discesi dagli antichi Illirici sono grandi, forti, ottimi cavalieri e fedeli alla dominazione turca; il loro antico re *Scanderberg* fu famoso. Questa provincia ha un bascià; essa, soprattutto al nord, è fertile in lino, cotone e vino; vi sono molte api. La capitale è *Scutari* sul lago *Zeta*. Le altre città sono: *Antivari*, così chiamata perchè di contro a Bari nella Puglia; *Achrida*; *Dulcigno*, buon porto e piazza forte; *Durazzo*, città antica sul golfo; *Butrinto*, porto di mare; *Larta* in un golfo dello stesso nome; su questo golfo, chiamato altrevolte *Ambracia*, si diede la battaglia d'Azzio. Prevesa che apparteneva ai Veneziani, ecc.

La MACEDONIA, ove regnò altrevolte Alessandro: questa provincia è divisa da montagne e ben irrigata da riviere; il tabacco vi cresce meglio che altrove; produce pur vino, grani, olio, frutti. Un bascià la governa. La